Anno XXII. Martedì 16 Febbraio 1869 N. 37

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 14 gennaio, con il quale è instituito presso il ministero dei lavori pubblici un Comitato consultivo, incaricato dell'esame degli affari e delle questioni concernenti la ultimazione della ferrovia Asciano-Grosseto, e la liquidazione delle contabilità dei lavori eseguiti.

Un R. decreto del 17 gennaio, con il quale i comuni di Vigetino a Vaiuolo a Vaiano Valle sono soppressi e fusi in quello di Quintosole, ritenendo però separate le rispettive rendite patrimoniali e le passività.

Disposizioni nel personale dei pubblici insegnanti.

Una serie di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ordine del giorno per la seduta pubblica del 16 corr. (martedì) al tocco.

Seguito della discussione del progetto di legge sopra il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale e l'istituzione di uffizi finanziari.

LE VOCI D'ALLEANZA

Ecco l'articolo della *Corr. Italienne*, annunciato dal telegrafo:

« La *Gazzetta Nazionale* di Berlino la *Gazzetta di Colonia*, e quella di Weser hanno pubblicato, quasi nello stesso tempo, articoli sopra una pretesa alleanza offensiva e difensiva che si negozierebbe segretamente tra Firenze e Parigi nella previsione d'una guerra contro la Germania dopo le elezioni generali in Francia. L'Austria entrerebbe come terzo. Essa sarebbe, dicono i giornali, indennizzata colla Slesia, e l'Italia otterrebbe la cessione del Tirolo meridionale.

« Dal canto suo, la *Riforma* di Firenze consacra un lungo articolo alla neutralità dell'Italia. Essa crede che la politica di neutralità corre serii pericoli in questo momento, e cita in appoggio un articolo del giornale dell'Havre, che avrebbe rivelato l'esistenza d'un impegno personale tra i due sovrani d'Italia e di Francia, in vista delle eventualità di cui abbiamo parlato.

« Non è la prima volta che noi vediamo spacciare cotali novelle, e mettere sul tapeto simili temi di discussione nella stampa estera ed italiana; ma i fatti non tardarono mai a smentire queste voci, il cui fondamento era unicamente nella fantasia dei loro inventori. L'alleanza offensiva e difensiva dell'Italia colla Francia ed un eguale alleanza colla Prussia furono volta a volta annunciate sì spesso e con tanta ostinazione, che ormai le persone serie sanno che queste due notizie si smentiscono da sè, senza che vi sia bisogno di dimostrarne l'inanità. Laonde non crediamo di dover cercare nelle nostre proprie informazioni argomenti per ridurre al nulla tutti questi rumori. I nostri lettori si lasceranno ben più facilmente persuadere dai fatti che dalle parole.

« Tutti coloro che seguono attentamente il corso della politica italiana attraverso le gravi e numerose difficoltà dell'attuale situazione dell'Europa, possono avere constatato che le notizie di cui parliamo sono in contraddizione manifesta coll'attitudine del Governo italiano che, tende al contrario a prevenire dappertutto ed in ogni occasione le cause od i pretesti di conflitto.

« Non v'ha dubbio che il linguaggio di certi organi della stampa prussiana e francese sembra tale da dover mantenere negli animi un'agitazione nocevole alla pacificazione generale, che sarebbe nell'interesse dell'Italia di vedere stabilirsi in Europa; ma devesi esagerare l'importanza di queste manifestazioni della stampa fino al punto di credere all'imminenza di un conflitto? Solo alcuni giorni sono, la maggior parte dei giornali stranieri ed italiani declamarono per impedire il conflitto turco-greco. Pretendevasi generalmente sapere che alcune potenze desiderassero in segreto di cogliere quest'occasione per dar fuoco alle polveri che avrebbero fatto saltar l'Europa. Che n'è stato? lo si può veder ora.

« Noi abbiamo costantemente cercato di porre i nostri lettori in guardia contro gli allarmi che ad ogni momento si spandevano in Europa. Non abbiamo loro celato la verità sulla situazione; abbiam sempre detto che le potenze non potevano desiderare la guerra, e che perciò tutte le voci bellicose non avevano alcuna ragione di essere. Al presente noi non vediamo che la situazione sia cangiata, e consigliamo vivamente agli organi dell'Opposizione in Italia di esser persuasi che la politica del gabinetto attuale è abbastanza *conservatrice* per non mutar direzione ad ogni proposito e senza motivi. »

COSE MILITARI

Togliamo dal *P. Nazionale*:

Tra i documenti allegati alla Relazione della Commissione sul bilancio della guerra ve ne sono alcuni d'una importanza speciale, dietro ai quali si possono stabilire degli utili confronti tra gli organici dei principali eserciti d'Europa. Ne ricaviamo alcuni dati che possono tornar utili:

Lo stato maggiore di un reggimento fanteria è composto:

Sul piede di pace. — Italia, 92 uomini — Francia, 144 uomini e 9 cavalli — Austria, 122 uomini e 5 cavalli; Prussia, 38 uomini e 16 cavalli.

Sul piede di guerra — Italia, 155 uomini — Francia 111 uomini e 21 cavalli — Austria, 213 uomini, 100 cavalli — Prussia, 82 uomini e 99 cavalli.

Una compagnia di fanteria si compone come segue:

Piede di pace. — Italia, 89 uomini — Francia, 80 — Austria, 99 — Prussia, 137 ed 1 cavallo.

Piede di guerra. — Italia, 176 uomini — Francia, 150 — Austria, 250 — Prussia, 258 e 2 cavalli.

Uno squadrone di cavalleria si compone:

Piede di pace. — Italia (reggimento a 6 squadroni) 148 uomini, 112 cavalli — Francia (reggimento a 5 squadroni) 149 uomini, 102 cavalli; (reggimento a 6 squadroni) 132 uomini, 91 cavalli — Austria, 137 uomini, 98 cavalli — Prussia, 148 uomini, 137 cavalli.

Piede di guerra. — Italia, 150 uomini, 120 cavalli; Francia, 172 uomini, 148 cavalli — Austria, 171 uomini, 159 cavalli — Prussia, 157 uomini, 151 cavalli.

Una batteria d'artiglieria si compone:

Piede di pace. — Italia, uomini 113, cavalli 45, pezzi (da 8) 4 — Francia, uomini 137, cavalli 50, pezzi (da 4) 6. L'Austria ha batt. con pezzi da 4 composte di 116 uomini, 35 cavalli, 4 pezzi; e batterie con pezzi da 8 con 126 uomini, 43 cavalli e 4 pezzi — Prussia, (batterie da 8 e da 4) 114 uomini, 37 cavalli, 4 pezzi.

Piede di guerra. — Italia, 190 uomini, 138 cavalli, 6 pezzi — Francia 201 uomini, 176 cavalli, 6 pezzi — Austria (batterie da 4), 172 uomini, 132 cavalli, 8 pezzi, batterie da 8, 202 uomini, 170 cavalli, 8 pezzi — Prussia, 155 uomini, 113 cavalli, 6 pezzi.

RIBASSO DELLE TARIFFE FERROVIARIE

Togliamo dalla *Gazz. del Popolo*:

Uno dei più rilevanti e dei più benefici effetti del progresso è quello di avere agevolato, accelerato, e moltiplicato i mezzi di comunicazione; e questi agevolati ed accresciuti mezzi di comunicazione sono a loro volta,

poderosissimo istrumento di progresso e di civiltà.

I più frequenti rapporti e la vita resa più attiva tra popolo e popolo, sono in pari tempo causa ed effetto del miglioramento sociale, di cui il secolo nostro è testimonio.

È quindi, preciso dovere di ogni uomo liberale e dabbene l'adoperarsi a rendere più facili e più economici i mezzi di comunicazione, sia materiale col trasporto delle persone, o sia intellettuale e morale per via della epistolare corrispondenza.

E poichè agli Stati è di suprema importanza e necessità l'avere il maggior numero possibile di cittadini che sappiano provvedere ai loro interessi colla moltiplicità dei traffici e colla frequenza delle lettere, è naturale che il savio legislatore imponga una tassa quanto più si può esigua per la posta e pei viaggi in ferrovia. Imperocchè, senza contare che ciò meglio risponde alle leggi impreteribili dell'economia sociale, per cui ad un ragionevole ribasso delle tariffe corrisponde un adeguato aumento delle risorse finanziarie, vuolsi notare che nel movimento delli uomini e delle idee sta la vita delle nazioni; e quanto maggiore è questa vita, più considerevole è la pubblica ricchezza e prosperità.

In Italia invece, per una strana aberrazione di nostri ministri e di parlamento, abbiamo veduto li scorsi anni aumentarsi dissennatamente il prezzo pel trasporto postale delle lettere.

Era facile il prevedere che l'aumento dell'imposta avrebbe cagionato una diminuzione nella rendita. E come si è previsto accade. Eppure i signori ministri, che pur seppero illegalmente ed immoralmente ribassare il prezzo delle giuocate al lotto, non volloro mai ribassare le tariffe per li altri generi più necessari.

Quanto alle ferrovie, poi, le tariffe tra noi si tennero sempre alte per modo, che pareva proposito degli amministratori, non di allettare, come dovrebbero, ma di allontanare, la più povera gente; quella, cioè, che dà maggior numero di avventori.

L'esagerazione delle tariffe ferroviarie in Italia è tanta, che i nostri operai trovano, e di lunga mano, ancora il loro tornaconto, a valersi delli *omnibus*, quand' abbiano a recarsi a Moncalieri od a Rivoli. Ed altrettanto accade in Lombardia per quelli che da Milano devono andare a Monza od a Pavia.

Ben vi fu nelli anni scorsi chi eccitò in Parlamento i ministri a ribassare le tariffe ferroviarie, onde metterle almeno al più ragionevole livello delle altre nazioni; ma essi fecero sempre orecchini da mercante. E quando, per male intesa speculazione finanziaria, hanno venduto le ferrovie, pingue patrimonio dello Stato, a private Società, si sperò che queste, meglio conoscendo i propri interessi, non avrebbero tardato ad accordare il ribasso tanto desiderato.

Ora si dice che il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie meridionali abbia deciso di prendere la benefica iniziativa di scemare i prezzi di trasporto, sì per le merci che pei viaggiatori.

Se la cosa è vera, come speriamo, noi facciamo alla Società delle ferrovie meridionali le nostre più schiette congratulazioni; e siamo sicuri che per amore o per forza, il buon esempio da essa dato verrà imitato da tutte le altre Società italiane, con immenso vantaggio delle Società stesse e di tutto il paese.

LA CIRCOLARE DI GORTCIAKOFF.

La *Patrie* a da Costantinopoli:

« Non so se avrete già notizia d'una circolare che il principe Gortciakoff ha diretto ai rappresentanti della Russia all'estero. È un documento recentissimo, e la cui immensa importanza non può sfuggire a nessuno.

« Il vice-cancelliere dell'Impero russo passa in rassegna i fatti più salienti che produssero la rottura tra la Turchia e la Grecia, ed insiste particolarmente e con spiccata intenzione sui doveri che incombono alla Turchia, rispetto ai Greci, senza fare la minima allusione alle provocazioni di questi ultimi, e lasciando intendere che tutti i torti sono dalla parte dei Turchi. Ora, che significa questo linguaggio della Russia in un simile momento, e dopo che la Conferenza di Parigi s'è pronunciata solennemente sulla vertenza ellenica? Gli è, nè più nè meno, che incoraggiare i Greci nella loro resistenza, e dir loro che la Russia sta per essi o con essi. V'ha, del resto, chi crede, e questa opinione è ora abbastanza generalmente accettata, qui, che la Russia, i cui intrighi in quest'affare sono stati prevenuti o sviati, dalle Potenze occidentali, e che s'è trovata presa in un laccio alla Conferenza di Parigi, tenterà ora di ripigliare la questione di sottomano, ritornando sul passato e cercando di dimostrare che quelle stesse Potenze, che sollecitano in questo punto la Grecia a cedere alle esigenze della Turchia, erano pur dianzi favorevoli all'annessione di Creta al regno greco, facevano a questo scopo energiche pratiche a Costantinopoli, e firmavano quella famosa nota collettiva del 20 ottobre.

« Se dunque le cose, dal lato della Grecia, furono spinte sino alla rottura, e perchè l'Europa aveva dato ai Greci il diritto di credere ch'essi potevano contare sulle sue simpatie e sul suo appoggio. Ricollocata su questo terreno, la questione può ancora dar luogo a controversie, che i nemici della Turchia tenteranno di volgere a loro vantaggio. Per evitare questo scoglio, che essa intravvede da lungi, la Porta aprirà assai probabilmente le ostilità contro la Grecia, qualora la risposta del Governo greco alla notificazione della Conferenza di Parigi non fosse quale deve essere, e le Potenze si fossero intese per lasciare le due parti contendenti comporre da sola la loro vertenza. »

NOTIZIE

FIRENZE — Leggiamo nel giornale *Le Finanze*:

In un molino a vapore posto nelle vicinanze di Livorno furono collocati nella scorsa settimana i contatori meccanici alle diverse macine che lo costituiscono e venne pure determinata la quota fissa da pagarsi per ogni 100 giri. Questa quota, determinata secondo le prescrizioni della legge e del regolamento in base ad appositi esperimenti, fu accettata tanto dall'esercente quanto dall'ingegnere governativo.

Ecco quindi che si è incominciato a pagare la tassa in base al numero dei giri, ed ecco per conseguenza smentite col fatto le prevenzioni contrarie a questo modo di determinare l'ammontare della tassa.

Ci viene anche annunciato che l'esercente di altro importante mulino a vapore pure nelle vicinanze di Livorno, dietro il precedente esempio, si sia rivolto al Ministero per ottenere che sieno applicati subito i contatori alle macine del suo molino, nè dubitiamo che non sia per essere esaudita questa domanda, essendoci noto che buon numero di contatori sono già giunti ed altri sono in viaggio.

— La Commissione creata con regio decreto 22 giugno 1865, col mandato di riconoscere e determinare pei militari dell'esercito o dell'armata, provenienti dagli eserciti od armate dei governi provvisorii, instituitisi in Italia nel 1848 e 1849, il diritto a che il tempo della interruzione da essi sofferta per causa politica fosse considerato quale servizio effettivo, avendo posto fine ai suoi lavori venne sciolta.

(*Esercito*)

MODENA — Il *Panaro* di Modena reca:

« Sappiamo che con decreto del 5 corr. mese S. M. il Re ha conferito al nostro prefetto cav. Tirelli il grado di commendatore della Corona d'Italia in segno di soddisfazione per quanto operò nell'applicazione della tassa del macinato nella nostra provincia. »

NAPOLI — Togliamo dal *Pungolo* di Napoli che S. M. avuta notizia che molte vedove di militari del disciolto esercito delle Due Sicilie, caduti nella difesa di Capua e di Gaeta, si trovavano in strettissime condizioni, S. M. incaricava il generale di Pettinengo, comandante la divisione di far giungere a quelle derelitte i più pronti soccorsi.

VENEZIA — La *Gazz. di Venezia* stampa l'ultima lettera dell'illustre Paleocapa. È interessante scritto tecnico che il compianto senatore dirigeva il 4 corrente a suo nipote il dott. Zannini assessore municipale, allo scopo di appoggiare la grandiosa opera cittadina del bacino d'approdo, e di combattere tutte le obbiezioni mosse al progetto ch'ei giudica di sommo interesse per la città.

ROMA — Scrivono al *Pungolo*:

Venerdì si discusse innanzi la Sacra Consulta la causa Veliterna — *di più delitti.* — Il Pasqualoni chiese le più enormi condanne: ma la Difesa non volle neppure parlare limitandosi ad osservare che l'assolutoria dei condannati era più che altro questione di buon senso, anzi di senso comune dopo l'Indulto Sovrano del maggio. E il Tribunale dette ragione pienamente alla Difesa, pronunziando l'abolizione dell'azione tanto per gli arresti, quanto pei contumaci.

Questa sentenza fu massima per molte altre cause della stessa natura che il Fisco, stava orinando; e così pare che rimanga prosciolto da ogni responsabilità un gran numero di prevenuti. Ho inteso infatti, che i processi del genere di quello di Velletri non siano meno di 300!

La revisione della causa Aiani venne intimata fino da venerdì scorso pel giorno 19 corrente.

FRANCIA — La *Patrie* dice che la Conferenza non si riunirà se non dopo l'arrivo a Parigi del signor Walewski. Dopo la firma del protocollo finale della Conferenza, le relazioni tra la Turchia e la Grecia saranno ristabilite *ipso facto* e senza nessuna formalità.

Tutti gli altri giornali bene informati confermano tali notizie.

La citata *Patrie* dice che tra pochi

giorni saranno distribuiti al Senato ed al Corpo legislativo i documenti sul conflitto tra la Turchia e la Grecia sotto forma di supplemento al *Libro Giallo.*

A causa della tempesta che ha infuriato in questi giorni nella Manica, le relazioni telegrafiche tra la Francia e l'Inghilterra si fanno solo con due fili, gli altri tutti essendosi spezzati.

GRAN BRETAGNA — Un giornale inglese, il *Sun*, raccoglie le voci che corrono in Londra circa ad un dissenso che si sarebbe manifestato nel Gabinetto inglese rispetto alla questione della Chiesa d'Irlanda. Una parte di esso propende per la proposta messa innanzi da Russell nella terza sua lettera a Chichester Fortescue. Sono di questo avviso Granville, Childers, Cardwell. Gli altri, Bright, Lowe ed il duca d'Argyll stanno per la abolizione completa; il Gladstone, secondo le voci riferite dal *Sun*, pendeva ancora incerto.

RUSSIA — Un telegramma da Costantinopoli, e, ai giornali francesi reca la notizia che il principe Gorciakoff ha indirizzata agli agenti diplomatici della Russia all'estero una circolare nella quale spiega le cause che determinarono l'adunarsi della Conferenza ed attribuisce alla Turchia una gran parte delle difficoltà.

Vengono date delle notizie piuttosto allarmanti sullo stato di salute del principe ereditario di Russia. Si dice affetto dalla stessa malattia di cui morì, or sono due anni, a Nizza, suo fratello.

La *Correspondance Italienne* dice che un ballo splendidissimo fu dato il 2 febbraio alla legazione d'Italia a Pietroburgo e che vi assisterono i principi d'Oldemburgo e di Mecklemburg-Strelitz.

SPAGNA — La *Correspondance Italienne* dice che tutte le notizie attendibili che giungono dalla Spagna fanno credere che in questo momento la candidatura che più di ogni altra riunisce intorno a sè il pubblico favore è quella di D. Ferdinando di Portogallo.

L'*Union* smentisce la notizia di compromessi tra Isabella II e Don Carlos relativamente al trono di Spagna. La *Patrie* conferma questa smentita.

Il *Moniteur Universel* pubblica un nuovo proclama, intitolato: *Il vero manifesto della regina Isabella.* Nulla prova che questo documento sia più autentico del primo.

La *Correspondencia* dice che probabilmente Becera surrogherà Rivera come sindaco di Madrid.

Secondo il corrispondente madrileno del *Temps*, ecco come, per partiti, si dividerebbero i 346 deputati conosciuti per le Cortes spagnuole: Progressisti di tutti i colori, 129; unionisti alcoleadi o no, 80; repubblicani federalisti, 76; democratici più o meno monarchici, 37; neo-cattolici o isabellisti, 24.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Questa R. Prefettura con Nota N. 870 del 10 cadente, annuncia che per Reale Decreto del 28 Gennaio ultimo scorso, venne prorogato a tutto il corrente Febbrajo il termine assegnato dall'art. 86 del regolamento 8 novembre 1868 ai Contribuenti, per fare le dichiarazioni o rettificazioni tardive dei redditi di Ricchezza Mobile.

Tanto si rende noto per norma di chi possa avervi interesse.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 11 Febbraio 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore

Li 15 Febbraio 1869.

L'infausta occasione d'essermi fratturato una gamba nello scorso novembre m'ha fatto incontrare tanti debiti di riconoscenza che io non saprei come soddisfarli se non esternandoli pubblicamente.

Debiti di riconoscenza prima di tutto verso l'egregio e distinto collega dott. Giovanni Veronesi che con abilità ed amore mi curava e guariva, poi verso tutti quei benevoli del mio circondario che mostraronmi tante attenzioni quante il loro cuore generosissimo seppe suggerire, e che io avrei desiderato di meritare.

Voglia dunque la S. V. inserire queste quattro parole nell'accreditato suo giornale espressione sincera della dolce memoria che serbo e dei sentimenti forti di grato animo che mi sarà sempre caro di alimentare.

Mi pregio intanto

Dott. ALBINO MARI
Medico-Chirurgo condotto di
Denore

All' Ill.mo Sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

15 febbraio 1869

NASCITE. — **Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.**

MATRIMONI. — Lupi Enrico di B. S. Giorgio, d'anni 23, celibe, ortolano colla Fedoci Carolina di B. S. Giorgio, d'anni 20, nubile.

MORTI. — Brizzi Angelo di Pontelagoscuro, d'anni 33, calzolaio, celibe. — Falzi Antonio di Ferrara, d'anni 85, ex-vetturale, coniugato. — Braghetta Angelo di B. San Luca, d'anni 60. — Bertolazzi Amelia di Ferrara, d'anni 65, possidente, nubile. — Brenti Caterina di Ferrara, d'anni 37, maestra, vedova.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

17 *Febbraio* ore 12. m 17. s 35.

Osservazioni Meteoriche

13 14 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodi	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759 71 770 84	mm 759, 09 771, 04	mm 769, 39 770, 63	mm 763, 78 771, 53
Termometro centesimale	° + 6, 6 + 7, 6	° + 7, 0 + 10, 3	° + 8, 4 + 10, 7	° + 7, 6 + 6, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 38 5, 41	mm 6 84 4, 43	mm 7, 14 5, 18	mm 6, 93 6, 03
Umidità relativa	° 87, 3 6 , 4	° 89 0 51, 5	° 86, 4 66, 7	° 88, 8 81 6
Direzione del vento	NNO NO	NNO NE	NNO NE	NO NNE
Stato del cielo	nuvolo sereno	nuvole sereno	nuvole sereno	nuvolo sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 5, 2 + 2, 7	° + 8, 6 + 10, 9
	giorno	**notte**
Ozono	6 5 7, 0	6, 2 6, 0

—o() ()o—

Riunire sotto forma d'un piacevole confetto i principali elementi che operano la digestione nello stomaco, è lo scopo raggiunto dal sig. Burin de Buisson, distinto farmacista di Lione e laureato dall'Accademia di medicina. Dagli esperimenti fatti negli Ospedali risulta che queste PASTIGLIE di Lattato di Soda e Magnesia atte a guarire tutte le malattie dello stomaco e le cattive digestioni, sono superiori alle Pastiglie di Vichy, al Sotto-nitrato di Bismuto, alla Magnesia calcinata ed al Carbone vegetale.

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Berlino* 14. — Alla Camera dei signori, Bismark disse che i fondi del principe d'Assia servivano a mantenere l'agitazione tendente a rendere la Francia sospetta alla Germania e viceversa, mentre i due paesi desiderano di vivere in pace.

Madrid 14. — Alcune bande socialiste percorrono la Galizia. Furono spedite truppe per inseguirle. L'*Imparziale* dice che il generale Dulce chiese rinforzi di truppe, specialmente un reggimento di artiglieria. Gli insorti di Cuba non vogliono deporre le armi, se prima non ottengono un governo simile a quello del Canadà.

Parigi 14. — I giornali governativi biasimano vivamente l'attitudine del gabinetto di Bruxelles in occasione del voto della Camera su le ferrovie del Belgio. Dicono che questo progetto è ispirato da paura non giustificata è contraria agli interessi e allo sviluppo dei rapporti internazionali.

Washington 14. — Il presidente accettò di essere arbitro nella questione tra l'Inghilterra e il Portogallo circa la frontiera dei possedimenti africani.

Il generale Dulce ristabilì a Cuba la censura su la stampa, ed ordinò che i prigionieri siano giudicati da un consiglio di guerra.

Roma 15. — Il nuovo ambasciatore di Francia Banneville presentò oggi al papa con grande solennità le sue credenziali.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	15
Rendita francese 3 0/0	71 55	71 32
» italiana 5 0/0 in cont.	57 47	57 40
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	477 —	472 —
Obbligazioni » »	232 —	233 —
Ferrovie Romane	47 —	47 50
Obbligazioni »	119 50	119 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	51 50	51 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	165 —	165 —
Cambio sull'Italia	3 7/8	3 1/2
Credito mobiliare francese	290 —	288 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/8

BORSA DI FIRENZE

	13	15
Rendita ital.	58 85 —	59 30 —
Oro	20 80 —	20 73 —

AVVISO

È da affittarsi una Casa in Pontelagoscuro nella strada Panaro al c. N. 209, composta di piano-terra, piano superiore e granaro, stalla e rimessa. Per le condizioni del contratto d'affitto dirigersi alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Ferrara.

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. Giovanni Boldrini.

AVVISO
AI SIGNORI ALLEVATORI DI CAVALLI

Il Cavallo Stallone St. Joseph figlio di **St. Albans** e della Cavalla Fanny, vincitore del **Derby del premio del Re** a Firenze nel 1867, e di molte altre corse, farà in quest' anno la monta al prezzo di franchi cento per ogni Cavallo allo Stabilimento Equino dell' Ill.mo sig. marchese Costabili in Consandolo, comune d'Argenta, provincia di Ferrara.

LINEA INTERNAZIONALE D' ITALIA pel Sempione

Sottoscrizione Europea all' ultima Serie delle Obbligazioni DELLA NUOVA COMPAGNIA ANONIMA

Tutti i giornali *francesi* hanno già fatto conoscere che l' emissione delle **134,100** Obbligazioni complementari del capitale sociale era fatta in virtù d' una legge speciale votata dallo Stato Svizzero che ha omologato gli Statuti, e che la sottoscrizione alle **93,500** Obbligazioni, accolta in Francia con sì grande favore, era stata aperta in base ad un decreto imperiale dell' 11 marzo 1861, emanato appositamente per le Società anonime svizzere.

Le obbligazioni di quest' ultima serie sono emesse a 245 franchi

Esse hanno diritto a tutti i vantaggi che godono le Obbligazioni delle serie precedenti.

Esse sono rimborsate a 525 fr. di cui 400 franchi in argento, e 125 franchi in azioni liberate.

(Le tavole d' ammortizzazione sono stabilite dalla **Assemblea generale dei portatori d' obbligazioni**).

Esse portano un' interesse annuo di 15 fr., pagabile per semestre senza oneri o ritenuta, alla Sede amministrativa a Parigi, ovvero negli altri uffici della Compagnia in Svizzera ed in Italia.

Inoltre esse partecipano all'Estrazione Generale di

3,500,000 FRANCHI
DI PREMI

ripartiti sopra 3,200 numeri d' Obbligazioni.

I 1,600 primi numeri estratti a sorte saranno dunque rimborsati come segue:

La 1ª Obbligazione estratta sarà rimborsata a CINQUE CENTO MILA franchi.
La 2ª sarà rimborsata a TRE CENTO MILA fr.
La 3ª sarà rimborsata a DUE CENTO MILA fr.
La 4ª a CENTO MILA fr.
La 5ª a CENTO MILA fr.
La 6ª a CENTO MILA fr.
La 7ª a CINQUANTA MILA fr.
La 8ª a „ „ „
La 9ª a „ „ „
La 10ª a „ „ „
La 11ª a „ „ „
La 12ª a „ „ „

Le dieci Obbligazioni seguenti sono rimborsate a VENTICINQUE MILA fr. ciascuna.
Le venti seguenti a DIECI MILA fr. ciascuna.
Le otto seguenti a CINQUE MILA fr. ciascuna.
Cento Obbligazioni a DUE MILA fr. ciascuna.
450 Obbligazioni a MILLE fr. ciascuna.
e **1,000** sono rimborsate a CINQUE CENTO fr. ciascuna.
Totale 1,600 Obbligaz. rimborsate.

Le 1,600 altre successive Obbligazioni riceveranno in **argento centosessanta** fr., conservando in pari tempo il diritto d'essere **rimborsate integralmente** nella Estrazione dei numeri designati secondo l' ammortizzazione, cioè **400 fr.** più l'azione liberata di **125 fr.**

Questa Estrazione di **3,200** Obbligazioni in conformità della legge del 5 settembre 1868 che ne autorizza la emissione, deve esser fatta sotto la direzione dello Stato e della Compagnia, nel mese di maggio prossimo conformemente alla decisione dell' **Assemblea generale dei portatori d' Obbligazioni**, avuto luogo il 31 Gennaio 1869.

La proporzione dell' Obbligazioni estratte, è all' incirca 2 per ogni Cento.

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Per essere ammessi alla ripartizione di questa ultima serie, occorre dirigere domanda di sottoscrizione, accompagnata da 50 franchi per ogni Obbligazione, prima della chiusura dell' emissione.

Le Obbligazioni sono pagabili:
50 franchi all' atto della Sottoscrizione
55 „ alla liberazione dei titoli provvisori
50 „ dal 1. al 15 marzo 1869
50 „ dal 1. al 15 maggio 1869
40 „ dal 1. luglio 1869.

Ogni versamento anticipato godrà l' interesse del 6 0[0, per anno.

I versamenti possono esser fatti in **ORO** oppure in biglietti di Banca, mandati o vaglia, rappresentanti sulle differenti piazze d' Europa l' equivalente in contanti al corso della giornata.

Banchieri della Compagnia a Parigi i Sigg. DREYFUS, SCHEYER e C.

Le sottoscrizioni per l' Italia si ricevono in
Firenze all'Ufficio provvisorio della Compagnia in via Rondinelli N. 8 e presso i Sigg. EM. FENZI e C. banchieri e Fratelli DU FRESNE banchieri

In Milano presso i Sigg.	ANGELO CANTONI e Comp.
In Torino „	ARDUIN e Comp.
In Venezia „	A. ERRERA e C.
In Genova „	FRATELLI QUARTARA
In Lucca „	GIUSEPPE DI PIETRO FRANCESCONI, banchiere
In Livorno „	EUGENIO ARRIB e C, banchieri.
In Roma „	MARIGNOLI e TOMMASINI e presso i sigg. GUERRINI e C.
In Napoli (e prov. Merd.)	presso il BANCO DI NAPOLI e presso i sigg. A. CILENTO.
In Ancona presso i sigg.	ALMAGIA' e SERVADIO.
In Bologna „	FRANCESCO GHILLINI e sigg. GAVARUZZI e C. banchieri.
In Bari „	presso il BANCO DI NAPOLI.
In Piacenza „	BEDUSCHI, e GUARNESI banchieri.
In Ferrara „	FANO e MINERBI
In Modena „	G. DIENA fu I.
In Reggio (Em.) „	CESARE e JOAIA f MODENA
In Parma „	B. e G. Fr. FONTANELLA.
In Como „	M. BINDA e C.
In Bergamo „	COIRA e GIAMBERINI.
In Brescia „	ANGELO DUINA fu GIOV.

e presso tutti i banchieri corrispondenti delle Compagnie nelle altre principali città d' Italia, i cui nomi sono indicati nei giornali delle località.

Basta possedere una sola Obbligazione per avere il diritto di partecipare
alla prossima Estrazione
DI TRE MILIONI E CINQUE CENTO MILA FRANCHI
DI PREMI
ripartiti sopra 3 mila e 2 cento Obbligazioni

Appena terminata l' emissione ed operati i versamenti voluti, sarà rilasciato ai soscrittori delle diverse serie d' obbligazioni un titolo uniforme e la Compagnia farà regolarizzare la quotazione alle borse delle più importanti città d' Europa.

Saranno prese delle disposizioni affinchè i *coupons* semestrali di fr. 7. 50 siano pagati senza spese:

1. Negli uffici delle Compagnie a **Parigi**, boulevard Haussmann, 50; a **Ginevra**, rue du Rhône, 5; a **Lion**, rue de Lauzanne; a **Firenze**, via Rondinelli, 8;

2. Negli uffici della maggior parte dei banchieri e Stabilimenti di Credito dove la sottoscrizione è stata aperta.

La chiusura della sottoscrizione europea sarà annunciata appena compiuta.

GUISEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.